IL PROFESSORE E IL PAZZO

Regia: Farhad Safinia
Interpreti: Mel Gibson, Sean Penn, Natalie Dormer, Eddie Marsan
Origine e Produzione: Irlanda
Durata: 124'

Nel 1857 il professor James Murray (Mel Gibson, anche produttore del film) fu incaricato di compilare l'Oxford English Dictionary, il monumentale dizionario storico della lingua inglese antica e moderna. In un momento di impasse arrivò l'aiuto di W.C. Minor (Sean Penn), personaggio straordinario ed eccentrico, che inviò più di diecimila voci mentre era ancora rinchiuso in un manicomio criminale. Drammi, omicidi, tradimenti, storie d'amore, il film - tratto da un romanzo di Simon Winchester -, intreccia generi diversi in un racconto avvincente su due uomini straordinari che, attraverso un'improbabile amicizia e contro temibili avversari, hanno scalato una delle vette più alte della ricerca accademica.

"Succede tutto vent'anni fa quando Mel Gibson si imbatte in un libro chiamato *L'assassino più colto del mondo*, dedicato all'incredibile amicizia tra due uomini agli antipodi: il filologo scozzese Sir James Murray e William Chester Minor, ex chirurgo rinchiuso in un manicomio criminale. I due, improbabili ma solidali alleati, gettarono sangue e inchiostro pur di dare vita al primo grande dizionario in lingua inglese (avviato nel 1879 e concluso nel 1928). Una storia vera, che ha solleticato le fantasie cinematografiche di Gibson, da sempre innamorato di uomini capaci di fare la storia. Condottieri, esempi, simboli: la sua poetica si fonda su umanità eccezionali. Ecco perché, nonostante la regia sia stata poi affidata al suo fidato collaboratore P.B. Sherman (al suo esordio dietro la macchina da presa), è davvero impossibile non scovare ne *Il professore e il pazzo* quella lucida scintilla di follia da sempre presente nello sguardo di Mel. Non vi aspettate, però, un film bizzarro, strambo e innovatore come i suoi visionari protagonisti, perché la mano con cui viene messa in scena questa incredibile storia è cauta, volutamente classica nel tono e nel ritmo. Quello che rende davvero straordinario *Il professore e il pazzo* è proprio la vicenda poco nota quanto sbalorditiva a cui si ispira. Una storia di amicizia, dolore, perdono, redenzione e vocazioni. E no. Non è un caso se in questo elenco abbiamo rispettato l'ordine alfabetico. Siamo nel 1879. Epoca di fermento umanistico, tempo di città industriose e in rapida mutazione. Anni in cui la mania del progresso scientifico celava ancora zone oscure dell'umanità, come il trattamento riservato ai malati di mente. Lo sa bene William Chester Minor, rinchiuso in manicomio dopo aver ucciso per errore un uomo innocente. Lacerato dal senso di colpa, Minor peggiora di giorno in giorno, ma il delirio sfocia nella geniale ispirazione. Ed è così che nasce il suo rapporto epistolare con Murray, scozzese autodidatta intenzionato a smuovere dallo stallo la creazione del primo grande dizionario britannico. Un lavoro titanico, non solo per la gigantesca mole di parole da vivisezionare e studiare sin dalla loro etimologia, ma soprattutto perché osteggiato da molti studiosi di Oxford, infastiditi dai metodi così poco accademici di Murray. *Il professore e il pazzo,* calzante titolo interscambiabile (capace di insinuare nello spettatore il dubbio su chi sia davvero folle tra i due), (…) dà il meglio di sé quando preferisce soffermarsi sulla commovente dedizione di due uomini lontani, ma vicini nelle vocazioni. Simili nello sguardo cristallino, Mel Gibson e Sean Penn appaiono affiatati nelle poche sequenze in cui condividono la scena. Il primo con un'interpretazione misurata, implosa ma non per questo poco generosa. Il secondo sposando l'anima tormentata di un uomo per cui le parole erano l'unica forma di libertà possibile e immaginabile."

Giuseppe Grossi, "MoviePlayer"